

Teatro San Carlo, Camera di commercio «fuori dal Consiglio»

 di **Natascia Festa**

Zubin Mehta (a destra), direttore musicale onorario; Juraj Valcuha (a sinistra), direttore musicale principale, appena quarantenne. Lo ha stabilito il consiglio d'indirizzo del San Carlo, che ha nominato anche Giuseppe Picone direttore del

corpo di ballo. Ma nel Cdi è scoppiata la grana Camera di Commercio: «Non raggiungendo l'importo stabilito dallo statuto (il 15% sul totale delle erogazioni statali), non ha al momento un rappresentante in Consiglio». a pagina 7

I nuovi direttori Mehta e Valcuha (musica), Picone (danza)



Al San Carlo tris di nuovi direttori Valcuha, Zubin Mehta e Picone

 di **Natascia Festa**

E pensare che quando aveva diciotto anni al San Carlo non lo fecero nemmeno entrare. Zubin Mehta (il ricordo del diniego è suo) è il nuovo direttore musicale onorario del teatro lirico napoletano, il grande blasone che darà sicurezza al nuovo direttore musicale principale nominato insieme con lui ieri, nella riunione del Consiglio di indirizzo del Lirico. Ovvero Juraj Valcuha quarantenne slovacco, a scadenza di contratto con la Rai per la quale ha diretto per sette anni la storica Orchestra.

Nato nello stesso anno, il 1976, ma a Napoli e non Bratislava come quest'ultimo, il neo direttore del Corpo di ballo, terza casella coperta dalle nomine

di ieri: è Giuseppe Picone che a caldo commenta: «Per me è un emozionante ritorno nel teatro in cui sono artisticamente nato. È un vero onore. Mi impegno a dare tutto il contributo possibile, senza riserve, per la crescita ulteriore del Corpo di ballo e per proiettarlo nella dimensione internazionale che gli compete in fatto di storia e valore». Il tris calato dal consiglio pare esser gradito agli artisti del San Carlo. Uno per tutti, Luca Improta, giovane prima Viola dell'Orchestra: «Valcuha - dice - è un direttore di altissimo livello nel sinfonico e possiede una grande capacità di analisi formale delle partiture. Con noi artisti residenti ha instaurato da subito un notevole rapporto che si è trasformato in feeling. E poi ci ha svelato che è un tifoso

di Marek Hamsik e del Napoli. Possiede una grande energia che gli permetterà di eccellere anche nel genere operistico». Con i maestri prima presi in considerazione e poi esclusi, il San Carlo intende «continuare a collaborare. Tra questi, Daniel Oren, Fabio Luisi, Gabriele Ferro, Pinchas Steinberg che più volte avremo modo di applaudire nella prossima stagione»



Peso: 1-14%,7-57%

precisa il sovrintendente Rossana Purchia che aggiunge: «Sono felice che al termine di un percorso lungo e complesso iniziato più di un anno fa, il Cdi di abbia accolto con plauso le nostre proposte. Desidero ringraziare il Maestro Mehta per la vicinanza che ha sempre dimostrato al nostro teatro e a me in questi anni. E il maestro Valcuha perché sono sicura che con le sue competenze e le sue capacità la nostra magnifica orchestra e il nostro magnifico coro troveranno un nuovo dialogo artistico». Le fa eco il direttore artistico Paolo Pinamonti: «Le nomine sono un elemento di ulteriore crescita artistica e musicale del nostro teatro. Generazionalmente e artisticamente i due maestri non sono solo perfettamente complementari, ma sono una certezza nella ricerca dell'eccellenza, in quella inquieta curiosità per un ampliamento dei repertori e nella volontà di dialogo con i corpi artistici del nostro teatro». Fin qui l'arte e mettiamola da parte. Il Cdi, che una nota diramata dal San Carlo si definisce «lungo e impegnativo», si è occupato anche di aspetti importanti della gover-

nance. Ha preso atto dell'entrata in Consiglio della Città Metropolitana (dopo il parere positivo pervenuto nei giorni scorsi dal Mibact). Ma è esploso il caso Camera di Commercio che è ancora dentro il consiglio come socio privato ma anche fuori, una strana bilocazione che si spiega così: l'ente ha confermato il suo contributo, in qualità di socio privato, ma, non raggiungendo l'importo stabilito dallo statuto (il 15% sul totale delle erogazioni statali pari a 12.834.912 di euro), «non ha al momento un rappresentante in consiglio». E i numeri sono questi: avrebbe dovuto stanziare 1.925.000 euro ma ne ha investiti solo 1.800.000. Insomma, viste le cifre, per un soffio sarebbe fuori. Maurizio Maddaloni, ex presidente della Camera di Commercio e attuale vicepresidente del Cdi del San Carlo, che pensa al proposito? Ieri non ha partecipato alla riunione, ma chi lo conosce sa benissimo che farà di tutto per continuare ad assicurare un ruolo dell'ente di piazza Bovio nella governance del teatro. Insomma non lascia né si farà «dimettere». E quello di ieri è anche stato l'ultimo incontro

cui ha partecipato il direttore delle risorse umane Guido Mulè che si è dimesso (ufficialmente per la proposta di una importante multinazionale). Dunque la sovrintendente ha indetto una nuova manifestazione di interesse per «identificare una nuova figura idonea a ricoprire il ruolo». Le cui modalità saranno pubblicate a breve sul sito del teatro.

Arte e lavoro. Si è parlato anche di assunzioni che, per il 2017, saranno nove quanti sono gli esodi. Le figure richieste? Eccole: tre elettricisti, un macchinista, un attrezzista, un maestro collaboratore al ballo, un maestro collaboratore al coro, il primo timpanista, il primo violoncello. E la nota aggiunge: «Inoltre, con un percorso da condividere con il nuovo direttore musicale, saranno bandite selezioni e concorso per riequilibrare la tenuta artistica delle diverse sezioni di Coro e Orchestra». Ovvero per sostituire figure che mancavano da troppo tempo, come da sempre hanno lamentato i sindacalisti. Come Massimo Tagliatela, segretario regionale della Uilcom, che dà una lettura positiva alle nomine. «Ottimo che sia parlato

di assunzioni nel 2017 e che oltre a quelle previste a fronte delle uscite, ci sarà un ulteriore percorso che incrementi le presenze di coro e orchestra».

Intanto, al momento, quelle all'interno del cdi fanno segnare un pareggio tra de Magistris e Renzi. Due consiglieri, infatti spettano al sindaco, come primo cittadino e come vertice della Città Metropolitana (probabilmente sarà nominato per questa il maestro Mariano Patti); due al governo: Giuseppe Tesauro e Michele Lignola; uno alla Regione, rappresentata da Sebastiano Maffettone.

© RIPRODUZIONE RISERVATA


Improta
(prima Viola)
Valcuha è un direttore di altissimo livello nel sinfonico e nell'analisi

Arte e governance al Teatro Lirico

Il Cdi ha preso atto dell'ingresso della Città Metropolitana. La Camera di Commercio non ha raggiunto l'importo del contributo e «perde il rappresentante». Ma Maddaloni non lascia

Picone
Per me è una vera emozione il ritorno nel teatro in cui sono nato come ballerino



Il tritico

Juraj Valcuha (sopra) e Zubin Mehta (a sinistra), rispettivamente direttore musicale principale e direttore musicale onorario del San Carlo. Con loro ieri il cdi della Massimo napoletano ha nominato anche Giuseppe Picone (a destra) a capo del corpo di ballo del Lirico. Il ballerino rappresenta la «quota» partenopea visto che è nato a Napoli



Peso: 1-14%,7-57%